



*Formare alla Solidarietà Internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.*

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro: OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.



Foto di Yunus Emre Aydın

Leggere Testi e ConTesti

Trento, 13 - 14 e 16 - 17 maggio 2013



Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale  
Training Centre for International Cooperation



Osservatorio balcani e caucaso  
Progetto della Fondazione Opera Campana dei Caduti, promosso dal Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani

Provincia autonoma di Trento



Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale  
Training Centre for International Cooperation

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto *Racconta l'Europa all'Europa* con il sostegno dell'Unione Europea

## La tigre turca tra Europa e mondo arabo

La storia dell'Altro: percorsi introduttivi ai BRICS e ai Paesi Emergenti

Introduzione ai BRICS  
e ai Paesi Emergenti  
febbraio

Sudafrica  
marzo

India  
aprile

Turchia  
maggio

Negli anni Ottanta del secolo scorso, la Turchia pone le basi per uno sviluppo economico, politico e sociale che negli ultimi anni porta ad una profonda e a tratti tumultuosa trasformazione del paese. In una realtà precedentemente segnata da forte intervento statale nell'economia, la Turchia si orienta più decisamente verso l'economia di mercato.

Da allora, il PIL del paese inizia a crescere a ritmi sostenuti, pur con alcune parentesi recessive come quella pesante del 2001. La battuta d'arresto offre tuttavia spazio alle riforme dei primi anni 2000 che hanno l'effetto di stabilizzare il quadro macroeconomico, aprire la strada a privatizzazioni importanti e stimolare una crescita sostenuta di cui è protagonista una nuova classe imprenditoriale, estremamente attiva, orientata all'esportazione e concentrata soprattutto nelle città interne del paese, che vengono presto ribattezzate "tigri anatoliche".

Ai cambiamenti nella sfera economica corrispondono anche nuovi orizzonti politici. A inizio degli anni 2000 il Partito della giustizia e dello sviluppo (AKP), formazione conservatrice di ispirazione islamica, sfida in modo sempre più convinto il tradizionale *establishment* nazionalista e laicista che ha governato il paese fin dalla rivoluzione di Mustafa Kemal *Atatürk*, fondatore della repubblica turca.

Ciononostante, lo sviluppo politico e sociale turco non è univoco. Smorzato l'iniziale entusiasmo verso la prospettiva europea, l'attuale governo, pur mantenendo buoni risultati in campo economico, sembra sempre meno propenso a proseguire sulla strada della creazione di un sistema politico pienamente aperto ed inclusivo. Con questioni aperte e irrisolte sia sul piano interno, sia sul piano internazionale il cammino della Turchia non appare semplice. A giudicare dalle crescenti risorse e dall'impressionante vitalità della società turca, tuttavia, il paese sembra destinato a giocare un ruolo sempre più importante sullo scenario regionale e internazionale.

Osservatorio Balcani e Caucaso

13 maggio 2013

17.00 - 20.00

#### La Turchia contemporanea e il rapporto con l'Europa

Dopo un quadro generale sulla situazione politico-economica turca, l'incontro si concentrerà sull'analisi della politica estera di Ankara trattando in modo particolare il processo di adesione della Turchia all'Unione Europea, la recente ripresa dei negoziati e i nodi irrisolti più importanti, come la questione cipriota, il riconoscimento del genocidio armeno e le relazioni diplomatiche con la Grecia.

14 maggio 2013

17.00 - 20.00

#### La Turchia come potenza emergente

Si analizzeranno i fattori che spiegano la forte crescita economica dell'ultimo decennio e le conseguenze sul ruolo geo-strategico sempre più importante che la Turchia sta assumendo nella regione così come a livello internazionale, discutendo anche degli aspetti problematici del programma economico del governo turco e del rapporto tra sviluppo e diritti dei lavoratori.

16 maggio 2013

17.00 - 20.00

#### Il neo-ottomanismo, la politica estera turca e le rivoluzioni arabe

Dal 2009, la Turchia ha ricalibrato la sua politica estera in una prospettiva non più esclusivamente europea stringendo nuovi patti di cooperazione con molti altri paesi al fine di costruirsi un ruolo egemone nell'area una volta controllata dall'Impero ottomano. In questo incontro verrà approfondita la nuova politica estera della Turchia e il suo ruolo nella regione.

17 maggio 2013

17.00 - 20.00

#### La Turchia tra democratizzazione e spinte autoritarie

Il Partito della giustizia e dello sviluppo (AKP) di Erdoğan ha vinto tutte le consultazioni elettorali dal 2002 ad oggi. In questo incontro si affronteranno i passi avanti compiuti dalla Turchia nel processo di democratizzazione insieme agli aspetti che rimangono problematici come l'irrisolta questione curda, la tutela delle minoranze etnico-religiose, i diritti delle donne e le norme che limitano la libertà d'espressione.

#### DESTINATARI

I corsi di formazione sono rivolti a studenti, insegnanti, operatori della Solidarietà Internazionale, cittadini interessati.

#### DOCENZE

Alberto Tetta, analista, vive e lavora a Istanbul dal 2005. E' corrispondente dalla Turchia per Osservatorio Balcani e Caucaso e collabora con la Radio svizzera italiana, Panorama, l'Unità, Europa e Lettera43. Dopo una laurea in Storia orientale all'Università di Bologna e un Master in Mediazione intermediterranea all'Università "Ca Foscari" di Venezia si è formato come giornalista lavorando nella redazione dell'agenzia turca Bianet a Istanbul. Viaggia spesso tra Turchia, paesi arabi, Grecia e Caucaso e si occupa di relazioni internazionali, movimenti sociali, minoranze e diritti umani.

#### ISCRIZIONI

Il modulo di adesione disponibile *online* ([www.tcic.eu](http://www.tcic.eu)) dovrà pervenire entro venerdì 10 maggio 2013. Su richiesta sarà possibile ricevere un attestato di frequenza.

#### COSTI

Quota di partecipazione pari a Euro 20,00 da corrispondere solo dopo aver ricevuto la conferma di iscrizione.

#### SEDE

Gli incontri si terranno presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento

#### GRUPPO DI LAVORO

L'iniziativa è ideata e organizzata in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso nell'ambito del progetto "Racconta l'Europa all'Europa", con il sostegno dell'Unione Europea.

#### CONTATTI

Martina Camatta, Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale  
Vicolo San Marco, 1 - 38122 Trento - Tel. 0039 0461 263636  
[www.tcic.eu](http://www.tcic.eu) - [martina.camatta@tcic.eu](mailto:martina.camatta@tcic.eu)